

# Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in **ECONOMIA DELL' AMBIENTE E DELLO SVILUPPO** **(LM-56)**

Anno accademico da cui il Regolamento ha decorrenza: **2022-2023**

Data di approvazione del Regolamento: 12 luglio 2022 (approvazione Senato Accademico).

Data di approvazione del Consiglio di Dipartimento: 24 maggio 2022.

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Economia – Commissione didattica del Corso di Laurea magistrale

## Indice

Art. 1.	Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo .....	2
Art. 2.	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati .....	4
Art. 3.	Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari .....	6
Art. 4.	Modalità di ammissione.....	7
Art. 5.	Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio .....	7
Art. 6.	Organizzazione della didattica .....	9
Art. 7.	Articolazione del percorso formativo .....	11
Art. 8.	Piano di studio .....	16
Art. 9.	Mobilità internazionale.....	17
Art. 10.	Caratteristiche della prova finale.....	18
Art. 11.	Modalità di svolgimento della prova finale .....	18
Art. 12.	Valutazione della qualità delle attività formative.....	19
Art. 13.	Altre fonti normative .....	20
Art. 14.	Validità .....	21
Allegato 1 - Organi del CdS .....		21
Allegato 2 - Didattica programmata .....		22
Allegato 3 - Didattica erogata .....		22

***Il presente Regolamento è costantemente aggiornato in relazione alle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 assunte dalle istituzioni competenti. Regolamento pubblicato il 27 luglio 2022.***



Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio. Il Regolamento è pubblicato sul sito [web](#) del Dipartimento.

Qualora cada di sabato o di giorno festivo, ogni scadenza presente nel Regolamento è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

## Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale in Economia dell'ambiente e dello sviluppo si propone di consentire l'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi della sostenibilità ambientale delle attività economiche, della promozione di processi virtuosi di sviluppo economico, della pianificazione, valorizzazione e promozione del territorio, della gestione etica e sostenibile delle attività imprenditoriali, tali da permettere al laureato:

- di individuare e risolvere i problemi ambientali connessi alla crescita e allo sviluppo dei moderni sistemi economici;
- di trattare gli aspetti economici di una gestione razionale del territorio, sia urbano che rurale;
- di analizzare il ruolo svolto dai diversi settori produttivi nel definire l'uso e le caratteristiche del territorio su scala locale;
- di effettuare l'analisi e la promozione dello sviluppo economico in senso lato, per quanto riguarda sia le problematiche dei paesi in via di sviluppo, sia i fenomeni di sviluppo locale nei paesi industrializzati o postindustriali.

Ai fini del conseguimento di questi obiettivi le attività formative del Corso mirano a far avanzare la preparazione e la consapevolezza del laureato, rispetto ai livelli raggiungibili nei corsi di laurea triennali, fornendogli strumenti teorici e le tecniche specialistiche per:

- operare con la modellistica economico-ambientale;
- raccogliere ed elaborare informazioni statistiche per il monitoraggio dell'uso delle risorse naturali e degli impatti ambientali;
- gestire lo sfruttamento razionale delle risorse naturali esauribili e rinnovabili,
- valutare beni fuori mercato ed effettuare analisi costi-benefici;
- valutare e gestire il danno ambientale;
- svolgere attività di eco-auditing e redigere bilanci ambientali;
- predisporre e attuare politiche ambientali ed energetiche;
- monitorare e programmare interventi di cooperazione e promozione dello sviluppo economico;
- predisporre e attuare politiche di sviluppo economico;
- pianificare, valorizzare e promuovere l'uso del territorio, sia urbano che rurale.

A supporto di queste competenze specialistiche, il corso di studio offre un potenziamento del bagaglio di strumenti matematici adeguato alle esigenze dell'analisi economica teorica di livello avanzato, e un arricchimento degli strumenti statistico-econometrici utili alle analisi di carattere empirico ed applicato. La preparazione è inoltre integrata da un ampliamento delle conoscenze giuridiche relative ai diversi aspetti che entrano in gioco nelle succitate competenze specialistiche.



Il percorso formativo è composto da due indirizzi, ciascuno con 11 insegnamenti, per un totale di 99 crediti, incentrati particolarmente su settori di ambito economico di SECS-P/01 e SECS-P/02 fondamentali per approfondire le tematiche ambientali e di sviluppo descritte sopra. I settori economici sono affiancati da settori di natura quantitativa (SECS-S/01, SECS-S/05 e SECS-S/06) altrettanto importanti in grado di fornire strumenti statistico-matematici che permetteranno agli studenti di leggere ed interpretare informazioni quantitative per il monitoraggio dell'uso delle risorse naturali e degli impatti ambientali, nonché per la valutazione degli impatti economici delle politiche di gestione delle risorse naturali.

Concludono il percorso formativo i 15 crediti assegnati alla prova finale e i 6 crediti assegnati alle ulteriori attività formative (ex D.M. 270/2004 art.10, comma 5, lettera d).

Il corso di studio prevede due percorsi:

### **Ambiente e Impresa sostenibile**

L'obiettivo del percorso è la formazione di figure professionali in grado di analizzare e gestire, sul piano economico-sociale, istituzionale, amministrativo e aziendale, i temi e i problemi relativi alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Il percorso affronta i temi relativi alla transizione ecologica e alla green economy, all'impatto ambientale dei processi di crescita economica, al funzionamento dell'economia circolare e alla diffusione delle nuove tecnologie verdi. Gli studenti saranno in grado di leggere ed interpretare informazioni quantitative per il monitoraggio dell'uso delle risorse naturali e degli impatti ambientali, nonché per la valutazione degli impatti economici delle politiche di gestione delle risorse naturali. Allo stesso tempo, il percorso integra la formazione economica con una preparazione volta alla gestione aziendale, nella prospettiva di formare figure professionali capaci di supportare i processi decisionali complessi, legati alla sostenibilità, in contesti microeconomici, quali quelli dell'imprenditoria privata, della gestione di apparati della pubblica amministrazione o nella promozione del territorio.

### **Global Development**

Il percorso punta a fornire gli strumenti concettuali, metodologici e analitici per affrontare i temi dello sviluppo economico in tutti i suoi aspetti, con riferimento sia alle problematiche dei paesi in via di sviluppo, sia a quelle dello sviluppo nei paesi industrializzati o postindustriali, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed etica, e per delineare politiche di intervento, a livello sia micro che macro, volte a stimolare fenomeni virtuosi di crescita economica e di sviluppo umano. L'obiettivo del percorso è la formazione di figure professionali in grado di affrontare, analizzare e gestire, sul piano economico-sociale, istituzionale e amministrativo i temi e i problemi relativi allo sviluppo e alla pianificazione di politiche di sviluppo sostenibile su scala internazionale. Il percorso erogato interamente in lingua inglese consente allo studente di acquisire competenze altamente professionalizzanti, arricchite dallo scambio culturale con studenti di varie nazionalità.



## Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

### Esperto della gestione sostenibile delle attività economiche

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

L'esperto della gestione sostenibile delle attività economiche:

- Predisporre piani di sviluppo economico;
- Svolge attività di consulenza per le politiche di sviluppo;
- Svolge attività di consulenza per le politiche ambientali;
- Gestisce le risorse naturali e le fonti energetiche rinnovabili;
- Analizza i costi e benefici di grandi opere infrastrutturali e di progetti d'investimento privati;
- Valuta i costi esterni;
- Gestisce le procedure di certificazione ambientale;
- Analizza e gestisce gli strumenti di contabilità ambientale;
- Analizza il contesto ambientale e territoriale e svolge analisi di mercato.

#### **competenze associate alla funzione:**

Ai fini del conseguimento di questi obiettivi le attività formative del Corso mirano a far avanzare la preparazione e la consapevolezza del laureato, rispetto ai livelli raggiungibili nei corsi di laurea triennali, fornendogli strumenti teorici e tecniche specialistiche per:

- operare con la modellistica economico-ambientale;
- raccogliere ed elaborare informazioni statistiche per il monitoraggio dell'uso delle risorse naturali e degli impatti ambientali;
- gestire lo sfruttamento razionale delle risorse naturali esauribili e rinnovabili;
- valutare beni fuori mercato ed effettuare analisi costi-benefici;
- valutare e gestire il danno ambientale;
- svolgere attività di eco-auditing e redigere bilanci ambientali;
- predisporre e attuare politiche ambientali ed energetiche;
- realizzare modelli interpretativi delle dinamiche tecnologiche;
- valutare l'efficacia e l'efficienza di politiche pubbliche per l'ambiente, l'innovazione e lo sviluppo;
- monitorare e programmare interventi di cooperazione e promozione dello sviluppo economico;
- predisporre e attuare politiche di sviluppo economico;
- pianificare, valorizzare e promuovere l'uso del territorio, sia urbano che rurale.

A supporto di queste competenze specialistiche, il Corso offre un potenziamento del bagaglio di strumenti matematici adeguato alle esigenze dell'analisi economica teorica di livello avanzato, e un arricchimento degli strumenti statistico-econometrici utili alle analisi di carattere empirico e applicato. La preparazione è inoltre integrata da un ampliamento delle conoscenze giuridiche relative ai diversi aspetti che entrano in gioco nelle succitate competenze specialistiche.



***sbocchi occupazionali:***

- consulenti esterni o esperti interni per imprese pubbliche e private;
- funzionari di organizzazioni internazionali;
- ricercatori e docenti universitari;
- consulenti e funzionari presso organizzazioni professionali;
- funzionari presso enti di ricerca pubblici e privati;
- funzionari presso Ministeri;
- realizzazione di rapporti e bilanci ambientali;
- certificazione ambientale;
- predisposizione di norme e regolamenti ambientali;
- predisposizione, monitoraggio e valutazione di programmi e progetti di sviluppo economico;
- predisposizione, attuazione e valutazione di politiche di sviluppo economico;
- realizzazione, monitoraggio e valutazione di progetti di sviluppo territoriale (rurale e urbano);
- valorizzazione e promozione del territorio.

Secondo le codifiche ISTAT, il Corso di laurea magistrale in Economia dell'ambiente e dello sviluppo

prepara alle seguenti professioni:

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione (2.5.1.1.2)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private (2.5.1.2.0)
- Specialisti in attività finanziarie (2.5.1.4.3)
- Specialisti dei sistemi economici (2.5.3.1.1)



### Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari

L'iscrizione alla Laurea Magistrale è subordinata alla verifica del possesso di requisiti curriculari e dell'adeguatezza della preparazione personale specificati sotto, inoltre per frequentare proficuamente il corso di Laurea Magistrale è necessario avere acquisito adeguate conoscenze delle discipline di area aziendale, economica, giuridica e matematico-statistica.

Il CdS è ad accesso libero e per essere ammessi occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

*In particolare:*

#### 1. Requisiti curriculari minimi

- A. Avere conseguito la Laurea in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo:

*ex D.M. 270:*

- L-33 Scienze economiche
- L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

*ex D.M. 509/99:*

- classe 28 (scienze economiche)
- classe 17 (scienze dell'economia e della gestione aziendale)
- una laurea di durata quadriennale equivalente.

- B. Nel caso in cui il candidato abbia conseguito una laurea afferente a una classe diversa, rispetto a quanto indicato sopra, è richiesto il possesso dei seguenti settori scientifico - disciplinari:

- almeno 12 CFU nel SSD SECS-P/01 e/o SECS-P/02 e/o SECS-P/03 e/o SECS-P/04 e/o SECS-P/05 e/o SECS-P/06;
- almeno 6 CFU nel SSD SECS-S/01 e/o SECS-S/03 e/o SECS-S/04 e/o SECS-S/06;
- almeno 6 CFU nei SSD IUS/01 e/o IUS/09 e/o IUS/10 e/o IUS/13 e/o IUS/14.

Nel caso in cui il candidato **non** sia in possesso dei settori scientifico – disciplinari indicati sopra, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

- C. È richiesta inoltre la conoscenza della **lingua inglese a livello B2**, se non posseduta al momento dell'immatricolazione il candidato dovrà sostenerla obbligatoriamente nelle "Altre Attività Formative" previste dal corso di studio.



L'elenco delle certificazioni ammesse e delle casistiche di esonero sono disponibili nella pagina web dedicata (<http://www.cla.uniroma3.it/>).

## 2. Preparazione personale

In caso di possesso dei requisiti sopra riportati, per immatricolarsi al corso di studio, lo studente deve altresì sostenere una prova di verifica (colloquio) tesa a verificare la sua personale preparazione. Sono esonerati dal sostenere la prova di verifica (colloquio) della personale preparazione gli studenti che abbiano conseguito la laurea con voto non inferiore a 90/110 o una votazione media degli esami sostenuti non inferiore a 24/30 nel caso di studenti non ancora laureati al momento della presentazione della domanda.

### Art. 4. Modalità di ammissione

Il bando rettorale di ammissione al corso di studio presente al seguente [link](#) contiene le disposizioni relative alla verifica della personale preparazione, con riferimento in particolare alle procedure di iscrizione, scadenze, date e modalità di svolgimento, criteri di valutazione e modalità di pubblicazione dei relativi esiti.

### Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, di trasferimento da altro ateneo, di abbreviazione di corso per conseguimento di un secondo titolo, di riconoscimento di carriere ed attività pregresse o reintegro a seguito di rinuncia/decadenza deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel [bando](#) rettorale di ammissione al corso di studio. Non esistono sbarramenti in termini di CFU per il passaggio dal primo al secondo anno.

Per quanto riguarda il riconoscimento di crediti formativi, si distinguono i casi sottoelencati.

#### Passaggi da altro corso di studio di Roma Tre

Sono ammessi passaggi al corso di laurea da corsi di laurea di altri Dipartimenti dell'Ateneo di RomaTre. I termini per la presentazione della domanda di passaggio saranno precisati nel bando rettorale. Le Commissioni Didattiche definiranno i criteri e le modalità per la valutazione delle singole domande. Come per tutte le lauree magistrali, sarà riconosciuto il numero massimo di crediti coerente con il corso di laurea. Non sono accolte domande di passaggio da studenti iscritti fuori corso. Anche in caso di passaggio lo studente è tenuto a rispettare gli artt. 3 e 4 indicati nel presente Regolamento Didattico.



### **Trasferimenti da altro ateneo**

Sono ammessi trasferimenti al corso di laurea da corsi di laurea di altri Atenei. I termini per la presentazione della domanda di trasferimento saranno precisati nel bando rettorale.

Non sono accolte domande di trasferimento da studenti iscritti fuori corso o ripetenti. Anche in caso di trasferimento lo studente è tenuto a rispettare gli artt. 3 e 4 indicati nel presente Regolamento Didattico.

### **Reintegro a seguito di decadenza o rinuncia**

Si prevede il riconoscimento dei CFU acquisiti nella carriera accademica pregressa previa verifica della non obsolescenza della formazione pregressa; nonché della congruità con gli obiettivi didattici dell'attuale offerta formativa e con gli altri insegnamenti previsti.

### **Abbreviazione di corso per conseguire un secondo titolo e riconoscimento di carriere ed attività pregresse, anche presso università estere**

Agli studenti che si iscrivono al corso di laurea magistrale dopo aver conseguito il titolo di Master Universitario di primo o di secondo livello rilasciato da istituzioni universitarie pubbliche o private riconosciute, sia italiane che internazionali, possono essere riconosciuti, dalla Commissione Didattica del corso di laurea a cui si intende iscriversi, crediti formativi sostitutivi di insegnamenti previsti nel corso di laurea, previa verifica della coerenza nei contenuti. Spetta comunque alla Commissione Didattica competente valutare caso per caso la coerenza dei contenuti dell'attività formativa svolta nel Master con quelli del percorso in cui si chiede vengano riconosciuti crediti formativi.

Per i secondi titoli (e per gli studenti con titolo conseguito all'estero) e per il riconoscimento di attività didattiche relative a singoli insegnamenti potranno essere riconosciuti crediti se acquisiti esclusivamente nell'ambito di un percorso di studi universitario e previa verifica della loro coerenza ed equivalenza con l'ordinamento didattico del nostro Dipartimento salvo quanto indicato dagli artt. 3 e 4 del presente Regolamento.

### **Riconoscimento di CFU per attività extra-universitarie e competenze linguistiche**

Non è previsto il riconoscimento di CFU per attività formative extra-universitarie, fatta eccezione per i tirocini/stage e per l'acquisizione di conoscenze linguistiche. Le conoscenze linguistiche acquisite presso enti esterni verranno riconosciute sulla base della documentazione presentata e con riferimento agli standards comunemente riconosciuti presso le istituzioni accademiche dei paesi della lingua interessata.





## Art. 6. Organizzazione della didattica

Il corso di studio adotta una struttura modulare degli insegnamenti fondata sul seguente schema:

- 9 CFU per ogni insegnamento, con 60 ore di docenza in aula;
- 11 insegnamenti.
- Il corso di studio prevede “Altre attività formative” (Lingua, Informatica, Stage, Viaggi studio) o *Business English* per un totale di 6 crediti (150 ore) con diverse possibili combinazioni secondo il percorso formativo offerto. Qualora si volesse attivare uno stage curriculare si raccomanda di leggere attentamente le informazioni presenti al seguente [link](#).
- Gli insegnamenti possono essere erogati in tutto o in parte in lingua inglese. Per gli insegnamenti, il numero di ore di didattica frontale corrispondenti a 1 CFU è di 6,67 ore. Fermi restando i crediti attribuiti a ciascun insegnamento, la didattica frontale potrebbe essere sostituita dalla didattica a distanza in conseguenza delle disposizioni relative all'emergenza COVID-19.
- La durata normale del corso di studio è di due anni accademici.
- L'anticipazione dell'esame di laurea rispetto alla durata normale del corso di studio è ammessa sempre che lo studente abbia provveduto a comunicare tale situazione alla segreteria didattica e alla segreteria studenti.
- Le tipologie di esami di profitto che possono essere adottate al termine delle attività sono le seguenti: tipo scritto e/o orale e/o pratico. Le modalità di svolgimento dell'esame di profitto possono prevedere una o più prove, ed eventualmente anche una valutazione intermedia. Le modalità di esame potrebbero subire cambiamenti in conseguenza delle disposizioni relative all'emergenza COVID-19.
- Nel corso di studio non sono previsti limiti agli anticipi di esami.
- La frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita fino a un massimo di 9 crediti complessivi; oltre tale soglia è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, di cui all'Art. 10 del [Regolamento Carriera](#). Tali attività didattiche non sono comprese nel piano di studio e non concorrono al calcolo dei crediti e della media per il conseguimento del titolo. Lo studente può richiedere di sostituirle **esclusivamente** ad attività formative già presenti nel proprio piano di studio tra gli insegnamenti a scelta libera. Eventuali esami già sostenuti e sostituiti saranno collocati in sovrannumero al di fuori del piano di studio.
- Le commissioni d'esame (salvo deroghe da parte del [Regolamento didattico di Ateneo](#)) sono composte dal docente responsabile dell'insegnamento, con funzioni di presidente, e da almeno un ulteriore componente con la qualifica di:

Corso di Laurea Magistrale  
in Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo

- a) professori, di ruolo o a contratto;
  - b) ricercatori, a tempo determinato o indeterminato;
  - c) titolari di assegno di ricerca;
  - d) titolari di contratto di collaborazione didattica;
  - e) cultori della materia, nominati, secondo le disposizioni presenti nel Regolamento didattico di Ateneo (All. C);
- Si precisa inoltre che la nomina a cultore della materia avviene con delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia, su proposta del docente titolare dell'insegnamento. Per il conferimento della qualifica di cultore della materia è richiesta la laurea magistrale, ovvero specialistica, o quadriennale del vecchio ordinamento, o titolo estero equipollente. Ulteriori elementi, quali il titolo di dottore di ricerca e le pubblicazioni scientifiche, sono comunque valutati.
  - Il Corso di studio prevede di dotarsi di varie forme di orientamento e tutorato degli studenti, in stretta collaborazione con la Scuola di Economia e Studi Aziendali e l'Ateneo. Il corso di studio prevede in particolare:
    - a) un servizio di orientamento rivolto agli studenti (SOS - Servizio Orientamento Studenti) e svolto da studenti seniores (di laurea magistrale o di dottorato) per supporto di tipo orientativo-amministrativo e per supporto di tipo didattico;
    - b) un servizio di tutorato permanente da parte di docenti della LM (designati dall'organo competente) per informare e orientare gli studenti nella scelta della LM, nella scelta del percorso e nella scelta degli insegnamenti nell'ambito del percorso, in coerenza con il curriculum universitario pregresso, le attitudini personali e gli specifici obiettivi e fabbisogni formativi e professionali;
    - c) la costituzione di commissioni per indirizzare la scelta di insegnamenti da sostenere in università estere nell'ambito del programma Erasmus;
    - d) sulla base delle elaborazioni statistiche fornite dal GLOA (Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo) e dall'Ufficio statistico di Ateneo, il monitoraggio del fenomeno della dispersione, con l'attivazione di forme di sostegno per gli studenti (forme di studio assistito, aumento delle ore di esercitazione, ecc.).
  - Per quanto riguarda le studentesse e gli studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, si rinvia a quanto disciplinato nello specifico regolamento di Ateneo.
  - Si prevede l'iscrizione part-time al corso di laurea. In conformità con il [Regolamento Carriera](#) dell'Ateneo, coloro che si iscrivono part-time devono sottoporre, all'inizio dell'anno, il loro piano degli studi all'approvazione della Commissione Didattica, che lo valuterà tenendo conto dell'opzione scelta con riferimento all'articolazione del corso di studio.
  - Per la tutela di specifiche categorie di studenti, quali studenti con disabilità, caregiver, part-time, lavoratori, persone sottoposte a misure restrittive della



libertà personale e altre specifiche categorie, il Corso di Studi attua le misure di cui al comma 3 dell'art. 38 del [Regolamento Carriera](#) di Ateneo.

- Il calendario delle attività didattiche e delle sessioni d'esame è deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Economia e pubblicato al seguente [link](#).

### Art. 7. Articolazione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale in Economia dell'ambiente e dello sviluppo è articolato in due percorsi: Ambiente e Impresa sostenibile (in italiano) e *Global Development* (in inglese).

La struttura del corso di laurea prevede:

- i 2 percorsi, ciascuno comprendente 11 insegnamenti, per un totale di 99 crediti;
- 15 crediti assegnati alla prova finale (ex D.M. 270/2004 art.10, comma 5, lettera c);
- 6 crediti assegnati alle "Altre attività formative (ex D.M. 270/2004 art.10, comma 5, lettera d) o *Businnes English*.

Al momento dell'iscrizione lo studente deve scegliere il percorso, la scelta può essere variata all'inizio di ogni anno accademico.

Le attività formative del corso di laurea, suddivise per percorsi sono elencate di seguito con l'indicazione delle seguenti caratteristiche:

- nome dell'insegnamento
- tipologia di attività formativa (TAF) B=caratt.nte; C=aff./integr.
- settore scientifico-disciplinare (SSD)
- numero di crediti (CFU)
- *insegnamento in inglese*
- SEM = semestre

Di seguito sono indicati i 2 percorsi ed i relativi insegnamenti:

### Ambiente e Impresa sostenibile

I anno

N°	Insegnamento	SSD	CFU	SEM	TAF
1	<b>Un insegnamento a scelta tra i seguenti:</b> Economia pubblica (Liberati)	(SECS-P/03)	9	1	B
	o Economia e politiche dell'innovazione (Crespi)	(SECS-P/03)	9	1	B
2	<b>Un insegnamento a scelta tra i seguenti:</b> Economia dell'impresa e dei settori produttivi (Giunta)	(SECS-P/06)	9	2	C
	o Economia della disuguaglianza (ex Istituzioni, Disuguaglianza e Sviluppo) (Scarlato)	(SECS-P/02)	9	2	C
3	Economia aziendale ambientale e impresa sostenibile	(SECS-P/07)	9	2	B
4	<b>Un insegnamento a scelta tra i seguenti:</b> Analisi statistica per le scienze sociali (Terzi/Fortuna)	(SECS-S/01)	9	1	B
	o <i>Mathematical methods for economics</i> (Guizzi)	(SECS-S/06)	9	1	B
5	<b>Un insegnamento a scelta tra i seguenti:</b> <i>Energy economics and climate change policy</i> (Costantini)	(SECS-P/02)	9	2	B
	o Economia dell'ambiente (Spinesi)	(SECS-P/02)	9	2	B
6	<b>Un insegnamento a scelta tra i seguenti:</b> <i>Natural resources economics</i> (Salvatici)	(SECS-P/02)	9	1	B
	o				

Corso di Laurea Magistrale  
in Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo

<i>Economia e politica agroalimentare</i> (Vaquero)	(SECS-P/02)	9	2	B
Altre attività formative (Lingua, Informatica, Stage) o <i>Business English</i>	/	6		AA
		<b>60</b>		

Il anno

N°	Insegnamento	SSD	CFU	SEM	TAF
7	<b>Un insegnamento a scelta tra i seguenti:</b> <i>Policy evaluation lab</i> (Giua/Salvatici)	(SECS-P/02)	9	1	C
	o <i>Gestione etica d'impresa</i> (De Muro)	(IUS/01,SECS-P/02,SECS-P/13)	9	2	C
8	<b>Un insegnamento a scelta tra i seguenti:</b> <i>Statistica per il Management</i> (Vicard)	(SECS-S/01)	9	1	B
	o <i>Advanced topics in Statistical learning</i> (Barbieri)	(SECS-S/01)	9	2	B
9	<b>Un insegnamento a scelta tra i seguenti:</b> Diritto privato dell'innovazione tecnologica e dei big data (Longobucco)	(IUS/05)	9	2	B
	o Diritto dell'ambiente (Macioce/Lazzara)	(IUS/10)	9	1	B
10	Marketing, innovazione e sostenibilità (Pratesi)	(SECS-P/08)	9	2	B
11	Insegnamento a scelta libera (vedi consigliati in Allegato 1)	/	9		A Scelta
	Prova finale		15		
			<b>60</b>		

**120**

### ALLEGATO 1

Insegnamento	SSD	CFU	SEM
<i>Development economics</i> (D'Agostino)	(SECS-P/02)	9	1
<i>Human Development</i> (De Muro)	(SECS-P/02)	9	2
<i>Industry and innovation policies in developing countries: theory and practice</i> (Pietrobelli)	(SECS-P/01)	9	1
<i>International trade and Migration</i> (Nenci)	(SECS-P/02)	9	1
L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e gli studi economici e sociali (Giua- De Muro)	(SECS-P/02)	9	2
<i>Local Economies in a globalized world (ex Regional Economics)</i> (Giua)	(SECS-P/02)	9	2

### Global Development

#### I year

N°	Course	SSD	CFU	SEM	TAF
1	<i>Development economics</i> (D'Agostino)	(SECS-P/02)	9	1	B
2	<i>Industry and innovation policies in developing countries: theory and practice</i> (Pietrobelli)	(SECS-P/01)	9	1	B
3	<i>Statistical methods in economics</i> (Conigliani)	(SECS-S/01)	9	1	B
4	<i>Human development</i> (De Muro)	(SECS-P/02)	9	2	B
5	<i>Knowledge management in the digital age</i> (Marchegiani)	(SECS-P/08; SECS-P/10)	3+6	2	B+C
6	<i>Local Economies in a globalized world (ex Regional Economics)</i> (Giua)	(SECS-P/02)	9	2	C
	Other modules (Language, Stage)	/	6		AA
			<b>60</b>		

Il year

N°	Course	SSD	CFU	SEM	TAF
7	<i>International trade and Migration</i> (Nenci)	(SECS-P/02)	9	1	B
8	<i>Sustainable Development Management (ex Market Research)</i>	(SECS-P/08)	9	1	B
9	<i>Advanced topics in Statistical learning</i> (Barbieri)	(SECS-S/01)	9	2	B
10	<i>Global economy and labour rights</i> (Giovannone)	(IUS/07)	9	2	B
11	Optional course (see Annex 1)	/	9		A Scelta
	Final dissertation		15		
			<b>60</b>		
			<b>120</b>		

**ANNEX 1**

Course	SSD	CFU	SEM
<i>Corporate social responsibility and sustainability</i> (De Muro)	(IUS/01 SECS-P/02 SECS- P/13)	9	2
<i>Energy economics and climate change policy</i> (Costantini)	(SECS-P/02)	9	2
<i>Food security</i> (Guerrieri/McKeon)	(SECS-P/02)	9	2
<i>Natural resources economics</i> (Salvatici)	(SECS-P/02)	9	1
<i>Policy evaluation lab</i> (Giua/Salvatici)	(SECS-P/02)	9	1
<i>Rural development</i> (Prayer Galletti/Sparacino)	(SECS-P/02)	9	2



## Art. 8. Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale. L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come stabilito dal Regolamento Carriera, salvo quanto previsto dall'art. 6 del presente regolamento.

Ogni studente è tenuto a presentare un piano di studio online, secondo le scadenze indicate sul sito del Dip.to di Economia e sul sito Scuola di Economia e Studi Aziendali, accedendo alla piattaforma informatica GOMP (<https://gomp.uniroma3.it/>). La presentazione di piani di studio individuali è ammessa, purché adeguatamente motivata da personali e specifiche esigenze formative. Il piano di studi individuale dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi formativi e la struttura in termini di SSD del corso di Laurea Magistrale, e comunque nell'ambito dei percorsi offerti, rispetto ai quali il piano di studio individuale potrà proporre delle varianti.

Al fine di proporre un piano di studi individuale, lo studente può presentare (verificare sul sito del Dip.to e della Scuola per le scadenze di presentazione) alla Commissione Didattica del Corso di Laurea una proposta completa, motivata negli obiettivi e nei fabbisogni formativi e/o professionali e con argomentazioni a supporto delle varianti proposte. La Commissione Didattica del Corso di Laurea provvederà, entro un mese dalla presentazione del piano di studi individuale, a valutare l'adeguatezza dei piani individuali presentati, avvalendosi, qualora lo ritenga necessario, di un colloquio supplementare con lo studente proponente, volto ad appurarne le specifiche esigenze formative. Eventuali modifiche del piano di studi precedentemente approvato possono essere sottoposte alla Commissione Didattica del Corso di Laurea, sempre entro le scadenze indicate sul sito della Scuola e del Dipartimento di Economia.

Il piano di studi si effettua a partire dal I anno di corso, entro l'inizio degli esami della sessione invernale, seguendo le indicazioni comunicate dalla segreteria didattica.

Le studentesse e gli studenti devono far riferimento al Regolamento dell'anno accademico di immatricolazione (offerta formativa attualmente in vigore) e seguire rigorosamente le regole.

Le studentesse e gli studenti part-time devono presentare, all'inizio dell'anno, un piano di studi coerente con l'opzione scelta in merito alla durata del percorso di studi.

La mancata presentazione e la relativa approvazione del piano di studi comporta l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie.





## Art. 9. Mobilità internazionale

L'Ateneo incentiva periodi di formazione all'estero dei propri studenti, in attuazione di appositi accordi stipulati con università estere, sia nell'ambito dei programmi promossi dalla Commissione Europea, che dei programmi di mobilità d'Ateneo.

Gli studenti in mobilità internazionale ricevono un sostegno economico sia sotto forma di contributi integrativi alle borse comunitarie, che mediante il finanziamento di borse totalmente a carico del bilancio d'Ateneo per altre iniziative di studio e di ricerca.

Per ogni iniziativa sono pubblicati appositi Bandi, Avvisi, FAQ, Guide. Vengono altresì garantiti i seguenti servizi: Front Office; assistenza nelle procedure di iscrizione presso le istituzioni estere, in collaborazione con le strutture didattiche che si occupano dell'approvazione del progetto di formazione; assistenza per le procedure di richiesta del visto di ingresso per mobilità verso Paesi extraeuropei; contatto costante con gli studenti che si trovano all'estero e intervento tempestivo in caso di necessità.

La mobilità internazionale per motivi di studio o di tirocinio può avere una durata minima di 3 mesi e massima di 12 mesi e può essere effettuata a partire dal secondo anno di corso. Al fine di prendere parte al programma Erasmus+ è necessario candidarsi al bando annuale pubblicato dall'Ateneo.

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione dei docenti coordinatori obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal *Regolamento Carriera* e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.

Gli studenti e le studentesse, in mobilità in ingresso presso il corso di studio (*incoming students*), all'arrivo a Roma Tre, devono sottoporre all'approvazione dei docenti coordinatori il *Learning Agreement* firmato dal referente accademico presso l'università straniera di appartenenza.

Tutte le correlate attività di assistenza sono gestite dagli uffici dell'Area Studenti che operano in stretta collaborazione con le strutture didattiche, assicurando monitoraggio, coordinamento delle iniziative e supporto ai docenti, anche nelle procedure di selezione dei partecipanti alla mobilità.

Nel quadro degli obiettivi di semplificazione, le procedure di candidatura ai suddetti bandi sono state tutte informatizzate tramite servizi on-line disponibili nei siti web degli uffici (<http://portalestudente.uniroma3.it/>).

Il Centro Linguistico di Ateneo offre agli studenti la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua straniera prima della partenza, attraverso lezioni frontali e corsi in autoapprendimento.

Gli studenti sono informati anche sulle opportunità di formazione internazionale offerte da altri Enti o Istituzioni accademiche.



Oltre alla pubblicazione delle informazioni sulle apposite pagine web, sono organizzati ed ospitati eventi dedicati in cui i promotori delle iniziative stesse e le strutture di Ateneo informano e dialogano con gli studenti.

Tutte le iniziative per la incentivazione della formazione all'estero sono pubblicizzate sul sito degli uffici per la mobilità internazionale (<http://portalestudente.uniroma3.it/>), sui siti dei Dipartimenti e sul sito d'Ateneo (<http://www.uniroma3.it>); le stesse sono altresì diffuse e comunicate all'esterno attraverso i profili Facebook e Twitter dell'Area Studenti, dell'Ateneo e dei Dipartimenti.

### **Art. 10. Caratteristiche della prova finale**

La laurea magistrale in Economia dell'ambiente e dello sviluppo si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella redazione e discussione, dinanzi ad una apposita commissione, di una tesi di laurea scritta sotto la guida di un docente relatore (Tutor).

La tesi qualifica in modo significativo il percorso formativo e tratta un argomento riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente, trattando un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti del corso di laurea, con taglio specifico o interdisciplinare, avente l'obiettivo di verificare la capacità di integrazione delle conoscenze già possedute.

L'elaborato e la relativa discussione dovranno dimostrare che il candidato abbia acquisito la padronanza degli strumenti analitici appresi nel corso di studio e che abbia altresì sviluppato le capacità di interpretare i fenomeni e la letteratura con spirito critico e con contributi di originalità, approfondendo gli aspetti teorici e/o applicativi e/o di natura empirica dell'argomento prescelto.

La tesi è redatta in lingua italiana o inglese. Ad essa vengono attribuiti 15 CFU.

### **Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale**

La prova finale consiste nella redazione e pubblica discussione di una tesi scritta sotto la guida di un docente relatore (Tutor).

Al fine dello svolgimento della prova finale, occorre inoltrare la [Domanda di Assegnazione Tesi](#) da effettuarsi attraverso il portale dello studente. Tale domanda può essere presentata dopo aver conseguito almeno 69 CFU.

La Domanda di Assegnazione Tesi non è soggetta a scadenze ma è comunque propedeutica alla [Domanda per il conseguimento del titolo \(Domanda di Laurea\)](#).

L'ammissione all'esame di laurea segue le [indicazioni e le scadenze](#) riportate sul Portale dello Studente.

La materia dell'esame di laurea deve essere una di quelle contenute nel proprio piano di studi (regolarmente approvato se diverso dallo statutorio). Il Tutor deve essere, di norma, un docente del Dipartimento di Economia o del Dipartimento di Economia Aziendale,



oppure un docente esterno che abbia con l'Ateneo un contratto sostitutivo per almeno un modulo di insegnamento, oppure un docente di ruolo dell'Ateneo.

Non è previsto alcun format obbligatorio per la stesura della tesi. Indicazioni specifiche possono comunque essere reperite nel Format Tesi di Laurea, scaricabile dal sito della Scuola ([https://scuolaeconomiastudiazionali.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/24/file\\_locked/2020/11/Format-Tesi-di-Laurea-6.pdf](https://scuolaeconomiastudiazionali.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/24/file_locked/2020/11/Format-Tesi-di-Laurea-6.pdf)).

A giudizio del docente relatore/Tutor, la redazione della tesi può prevedere anche l'assegnazione di un Correlatore (che può essere scelto fra i docenti dei Dipartimenti di Economia e di Studi Aziendali, oppure fra i docenti esterni che abbiano con l'Ateneo un contratto sostitutivo per almeno un modulo di insegnamento, oppure fra i docenti di ruolo d'Ateneo).

Il punteggio massimo attribuibile alla tesi, in caso di correlazione, è pari a 7. Il giudizio del Correlatore deve essere espresso personalmente alla Commissione durante la Seduta di Laurea o a mezzo di comunicazione scritta al Presidente di Commissione e al Relatore. In assenza di correlazione, il punteggio massimo attribuibile alla tesi è pari a 4.

La Commissione di Laurea assegna un punto aggiuntivo, come riconoscimento per la carriera precedente, agli studenti che abbiano conseguito il titolo di laurea triennale con votazione di almeno 105/110.

È raccomandato ai presidenti di commissione di porre particolare attenzione, nella valutazione della prova finale e in particolare nella attribuzione della lode, all'andamento dell'intero percorso di studi dello studente, compreso il risultato del titolo di laurea triennale.

Ogni Commissione di Laurea è composta da almeno 5 membri, presieduta da un professore di prima o di seconda fascia, e deve esaminare preferibilmente non più di 12 candidati per seduta, procedendo alla contestuale proclamazione.

I componenti della Commissione di Laurea devono essere, di norma, docenti dei Dipartimenti di Economia e di Studi Aziendali oppure docenti esterni che abbiano con l'Ateneo un contratto sostitutivo per almeno un modulo di insegnamento, oppure docenti di ruolo dell'Ateneo.

Per ulteriori specifiche si rimanda al sito della Scuola di Economia e Studi Aziendali: [link](#).

## **Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative**

Il corso di studio rivede periodicamente la propria offerta formativa, sulla base delle procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento previste dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda i modi e i tempi di attuazione delle attività di autovalutazione, il corso di studio segue gli indirizzi programmati dall'Ateneo e definiti nel documento "Procedure per la definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo e per l'assicurazione della qualità nella didattica: calendarizzazione" predisposto dall'Area Affari generali dell'Ateneo e nelle linee guida per la redazione della SMA e del RRC redatti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Il riesame del corso di studio viene istruito dal Gruppo di Riesame (GdR) del corso di studio composto da docenti, studenti e dal personale tecnico-amministrativo. Nel corso di tale attività di riesame, vi è innanzitutto la discussione collegiale dei punti di forza e di debolezza del corso di studio al momento dell'approvazione della Scheda del Monitoraggio Annuale (SMA), con il commento sintetico agli indicatori. La discussione inizia nell'ambito del gruppo di gestione AQ del corso di studi, di cui fa sempre parte almeno un rappresentante degli studenti, che redige la bozza del commento sintetico. La SMA viene quindi esaminata e discussa dalla Commissione Didattica e, infine, approvata formalmente dal Consiglio del Dipartimento di Economia nei tempi stabiliti (fine novembre). In ciascuno di questi passaggi si cerca di far emergere gli aspetti problematici e di individuare possibili soluzioni.

Per ciò che riguarda il confronto tra docenti e studenti, questo avviene prevalentemente nell'ambito della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), che redige annualmente una relazione sull'esito della discussione su: i) gli indicatori della SMA; ii) i dati emersi dai questionari somministrati agli studenti nei diversi corsi ed elaborati dall'Ufficio Statistico dell'Ateneo. Gli esiti dei questionari sono anche discussi nell'ambito della Commissione Didattica del corso di studi e del Consiglio del Dipartimento di Economia.

Sia nel commento sintetico alla SMA, sia nella relazione annuale della CPDS, sono inclusi gli obiettivi e le azioni da intraprendere a cui, di regola, viene dato effettivamente seguito. Soprattutto per ciò che riguarda l'organizzazione della didattica e delle sessioni d'esame. Il GdR redige periodicamente il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del corso di studio che consiste in un'autovalutazione approfondita e in prospettiva pluriennale dell'andamento complessivo del corso di studio stesso, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili, con l'indicazione puntuale delle eventuali criticità rilevate e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. L'RRC è approvato dall'organo preposto e lo trasmette al Direttore del Dipartimento e al Presidio di Assicurazione della Qualità.

Infine, contestualmente alla compilazione della Scheda Unica di Accreditamento (SUA-corso di studio), si procede all'analisi e all'eventuale revisione dell'offerta formativa.

Le studentesse e gli studenti hanno loro rappresentanti, eletti democraticamente, che partecipano alle riunioni sia della Commissione Didattica del corso di studi, sia del Consiglio del Dipartimento e possono, in ogni momento, sottoporre eventuali richieste o richiamare l'attenzione su eventuali criticità.

### **Art. 13. Altre fonti normative**

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al [Regolamento didattico di Ateneo](#) e al [Regolamento Carriera](#).

#### Art. 14. Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'a.a. 2022/2023 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato a partire dal suddetto a.a. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi percorsi formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari.

Gli allegati 2 e 3 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. I suddetti allegati sono resi pubblici anche mediante il sito [www.university.it](http://www.university.it).

#### Allegato 1 - Organi del CdS

Composizione Commissione Didattica

COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA
CONIGLIANI	Caterina	SECS-S/01	PA
COSTANTINI	Valeria	SECS-P/02	PO
CRESPI	Francesco	SECS-P/03	PO
DE MURO	Pasquale	SECS-P/02	PA
GIUA	Mara	SECS-P/02	PA
DE FILIPPIS	Fabrizio	SECS-P/02	PO
<b>NENCI</b>	<b>Silvia</b>	<b>SECS-P/02</b>	<b>PA(Coordinatore)</b>
PIETROBELLI	Carlo	SECS-P/01	PO
SALVATICI	Luca	SECS-P/02	PO
SCARLATO	Margherita	SECS-P/02	PO
SPINESI	Luca	SECS-P/01	PA

Rappresentante TAB con funzione di segretario didattico

COGNOME	NOME
MORGIA	Daniele

Rappresentante degli studenti

COGNOME	NOME
BRUCCOLA	Tommaso

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME	QUALIFICA
NENCI	Silvia	PA
DE MURO	Pasquale	PA
GIUA	Mara	PA
MORGIA	Daniele	TAB
BRUCCOLA	Tommaso	Rappr. studenti



### **Allegato 2 - Didattica programmata**

Elenco delle attività formative previste per il corso di studio...in corso di elaborazione

### **Allegato 3 - Didattica erogata**

Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico...in corso di elaborazione